

Articolo del 07/09/2015 - Pagina n° 24

24

SPORT VARI ROMAGNA

QS il Resto del Carlino LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2015

IPPICA
CONCLUSIONE COL BOTTO AL 'SAVIO'

LA STAGIONE CESENATE È STATA CARATTERIZZATA DA UN BUON AFFLUSSO DI PUBBLICO, MENTRE È DIMINUITO IL TAGLIO MEDIO DELLE SCOMMESSE



ARCO DI TRIONFO
A sinistra il giro d'onore di Orsia e Antonio Di Nardo acclamati dal pubblico del 'Savio' dopo la vittoria della finale a due; a destra la premiazione sotto il tradizionale ferro di cavallo floreale alla presenza del patron di Hippogroup Tomaso Grassi (fotoservizio di Luca Ravaglia)



Paolo Morelli
Cesena

TUTTO in una notte. La serata di sabato che ha chiuso la stagione delle notturne di trotto all'Ippodromo del Savio resterà scritta con caratteri ben marcati nell'albo d'oro del Campionato Europeo e nel ricordo degli spettatori (tredicimila, comprendendo la robusta ondata arrivata dopo la conclusione della partita Cesena-Brescia): non era mai successo che si qualificassero per la 'bella di mezzanotte' due fratelli e che andassero in finale due cavalle: Orsia poi la vincitrice.

MA C'È molto altro: nella prima prova dell'Europeo Olona Ok ha vinto in 1'11"4 facendo segnare il nuovo record dell'Europeo ed eguagliando quello della pista. Lo svedese Standout è entrato in pista con i ferri benché fosse stato dichiarato ufficialmente che correva senza ferri, ed è stato fermato e squalificato quando mancava una manciata di secondi alla partenza della prima prova (responsabilità del team dell'allenatore Erik Bondo che gestisce il cavallo in Italia, ma anche del commissario di pista che non ha controllato). Nella seconda prova dell'Europeo il trentenne Antonio Di Nardo con Orsia ha stretto Oneghin Del Ronco, che è inciampato nei paletti flessibili che delimitano l'interno della pista e ha rotto in modo irreparabile: grandi discussioni, infinite ripetizioni delle immagini televisive dell'accaduto da ogni angolazione anche a beneficio del pubblico, e alla fine la giuria presieduta da Roberto Benedetti ha confermato la vittoria di Orsia, ma ha appiedato per dieci giorni il driver Antonio Di Nardo e ha multato di 850 euro, somma equivalente al quarto posto nella singola prova, la scuderia di Orsia a favore di quella di Oneghin del Ronco. Infine, per quel che riguarda il Campio-

TUTTO IN UNA NOTTE
Un'incredibile serie di eventi nella sera dell'Europeo di Orsia

Il presidente Grassi «Offerto un grande spettacolo nonostante la crisi»



ABBRACCIO FRATERNO Antonio (a destra) e Gaetano Di Nardo festeggiano insieme al termine della gara. A fianco la bellissima Veronica Maya, madrina della serata e l'ingresso in pista della bandiera dell'Europa. Nella foto piccola l'arrivo

nato Europeo, Tommaso Di Lorenzo non aveva letto con attenzione il regolamento e quando la sua Roxanne Bar ha rotto durante la prima prova, non si è preoccupato di chiudere il percorso in coda agli altri, per cui ha dovuto fare una prova di qualifica da solo per poter disputare la seconda prova.

E NON È finita: nelle altre corse, durante le sgambature, due cavalli hanno avuto una crisi cardiaca e si sono accasciati in pista; dopo poco tempo tempo si sono rialzati, ma sono stati ritirati. Anche uno spettato-

Successo a tavola
I tre ristoranti, con proposte differenziate, sono sempre stati affollati dal pubblico

re è stato colto da male ed è stato soccorso dal personale della Croce Rossa in servizio, e anche lui si è ripreso rapidamente.

TUTTI questi eventi, sommati all'intermezzo per la presentazione in pista dei guidatori da parte del giornalista Claudio Icardi e della madrina Veronica Maya, ha fatto saltare il rispetto degli orari al quale il presidente di HippoGroup Cesena, Tomaso Grassi, tiene molto: «Sì, tengo agli orari per rispetto di chi segue le corse e non è all'ippodromo: se gli orari si sovrappongono manca il giusto tempo tra una corsa e l'altra». A parte gli orari che hanno spostato in avanti anche i fuochi d'artificio con inevitabili polemiche, c'è soddisfazione per com'è andata la serata. «E' stata indimenticabile per tutte le emozioni che ci ha regalato». Infine, la stagione? «Abbiamo tenuto bene - risponde Grassi - sia sul fronte dell'affluenza del pubblico che del gioco che non ha registrato una diminuzione delle scommesse, ma dell'importo medio. Nonostante la gravissima crisi dell'ippica siamo riusciti a offrire uno spettacolo di prim'ordine in pista e fuori. In particolare voglio sottolineare il successo dei ristoranti, sempre affollati».